

Codice A1617A

D.D. 29 agosto 2025, n. 632

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici. Autorizzazione intervento "Progetto Nuovo Tappeto Jolly 3". Richiedente: Comune di Sestriere.



ATTO DD 632/A1617A/2025

DEL 29/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici. Autorizzazione intervento "Progetto Nuovo Tappeto Jolly 3". Richiedente: Comune di Sestriere.

Visti:

- l'istanza di autorizzazione pervenuta in data 03/07/2025, prot. n. 101180, presentata dal Comune di Sestriere (C.F./P.IVA 01139410011) con sede legale in Via Europa, 1 - Sestriere (TO), per la realizzazione degli interventi previsti dal "Progetto Nuovo Tappeto Jolly 3" in località Poggio Capret, su aree distinte al N.C.T. del Comune di Sestriere (TO), Sezione B, Foglio 10, partt. nn. 26-27-192-275-352-354-364-368-397-430 del ;
- la nota prot. n. 119255 del 06/08/2025 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della l. 241/90 e s.m.i., con la quale sono state richieste integrazioni documentali a contestualmente sono stati sospesi i termini per la conclusione del procedimento;
- la nota prot. n. 1042656 in data 09/07/2025 con la quale è stato richiesto il parere di competenza al Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità dell'intervento con la stabilità dei versanti e della regimazione delle acque superficiali e profonde;

Preso atto:

- della documentazione integrativa pervenuta dal Comune di Sestriere in data 25/08/2025, prot. n. 124309;
- del contributo istruttorio del Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, pervenuto in data 01/08/2025 con nota prot. n. 117096, allegato a presente provvedimento, dal quale si rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico e si esprime parere favorevole alla sua realizzazione con prescrizioni;

Rilevato che il parere forestale non si rende necessario atteso che gli interventi previsti non interessano aree definite "bosco" ai sensi dell'art. 3 della l.r. 4/2009 e s.m.i.;

Considerato che, in base alle attività istruttorie svolte dai funzionari incaricati finalizzate a

verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che:

- l'intervento previsto interessa una superficie su proprietà privata nella disponibilità del richiedente, individuata al N.C.T. del Comune di Sestriere (TO), alla Sezione B, Foglio 10, partt. nn. 26-27-192-275-352-354-364-368-397-430;
- la superficie interessata dall'intervento ricade all'interno di un'area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, e rientra nella perimetrazione delle aree sciabili e di sviluppo montano, classificata come "Area sciabile degli impianti di risalita", del Comune di Sestriere;
- l'intervento proposto ricade tra quelli previsti all'art. 63, comma 2, lettera a, punto 2 della l.r. 44/2000 "impianti di risalita a fune e piste per la pratica dello sci, nonché le relative strade di accesso ed opere accessorie, quali impianti di innevamento artificiale" per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 45/1989 è di competenza della Regione;
- la richiesta di autorizzazione in argomento riguarda la posa di un nuovo nastro trasportatore dotato di copertura a lato dei due esistenti, con modesti scavi e riporti e movimenti terra per un parziale adeguamento del profilo, nonché regolarizzazioni superficiali, atte a predisporre un piano regolare per l'appoggio degli elementi componibili e smontabili del nuovo tappeto;
- l'intervento proposto si configura come modifica e trasformazione del suolo mediante il riporto di materiali inerti per la risagomatura del profilo esistente;
- la superficie oggetto di trasformazione sarà pari a circa 690 mq e movimenti terra per un volume di 658 mc, interamente in vincolo idrogeologico;
- l'intervento non interessa superfici boscate;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 8 della l.r. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione è esente dal deposito cauzionale, in quanto è un soggetto pubblico;
- ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a) della l.r. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione non è tenuto ad effettuare il rimboschimento o al versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione/modificazione d'uso del suolo è conseguente alla realizzazione di un impianto di interesse pubblico in quanto ricadente in area sciabile ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2/2009;
- la compensazione della superficie boscata trasformata di cui all'art. 19 della l.r. 4/2009 non è dovuta in quanto i lavori non interessano superfici boscate;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare il Comune di Sestriere (C.F./P.IVA 01139410011) con sede legale in Via Europa, 1 - Sestriere (TO), a realizzare gli interventi previsti dal "Progetto Nuovo Tappeto Jolly 3" in località Poggio Capret, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica in data 01/08/2025 con nota prot. n. 117096, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge regionale n° 2 del 26 gennaio 2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 7-4281 in data 10 dicembre 2021 con la quale sono stati modificati i provvedimenti organizzativi dell'assetto delle strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, come previsto dalla L.r. n° 23/2008, con specifico riferimento al loro numero ed alle loro attribuzioni;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;

determina

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 e s.m.i. il Comune di Sestriere (C.F./P.IVA 01139410011) con sede legale in Via Europa, 1 - Sestriere (TO), a realizzare gli interventi previsti dal "Progetto Nuovo Tappeto Jolly 3", in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al N.C.T. del Comune di Sestriere (TO), Sezione B, Foglio 10, partt. nn. 26-27-192-275-352-354-364-368-397-430 in località Poggio Capret, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica in data 01/08/2025 con nota prot. n. 117096, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale, che si intendono qui integralmente richiamate.

Il titolare dell'autorizzazione:

- ai sensi dell'art. 8 della l.r. 45/1989, è esente dal deposito cauzionale, in quanto è un soggetto pubblico;
- ai sensi dell'art. 9, comma 4, lettera a) della l.r. 45/1989, non è tenuto ad effettuare il rimboschimento o al versamento del corrispettivo in quanto la trasformazione/modificazione d'uso del suolo è conseguente alla realizzazione di un impianto di interesse pubblico in quanto ricadente

in area sciabile ai sensi dell'art. 14 della l.r. 2/2009.

- è esonerato dall'obbligo della compensazione prevista dall'art. 19, comma 4 della l.r. n. 4/2009 in quanto i lavori non interessano una superficie boscata.

La presente autorizzazione:

1. ha validità pari a 3 anni. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine ed una volta iniziati non potranno essere interrotti salvo eventuali cause di forza maggiore/indipendenti dalla volontà dell'operatore, quali condizioni climatiche avverse e nel caso di circostanze simili. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Piemonte Nord e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;

2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

4. si intende rilasciata:

a) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;

b) con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa;

c) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di:

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni o turbative della circolazione delle acque;

- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente

Nucleo dei Carabinieri Forestale:

- a) comunicazione di inizio dei lavori;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato.

Nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*)

Classificazione 13.160.70/1547/2025C/A1800A

(*) indicati nei metadati Doqui Acta e/o Pec

A REGIONE PIEMONTE

Direzione A1600 Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1617A Tecnico Piemonte Nord

Rif: Prot. n. 104265/A1600A del 09/07/2025. Ns. Prot. n. 31389/A1800A del 14/07/2025 - Pratica DQ 74825/C.

Oggetto: L.R. 45/1989. Progetto di "Nuovo tappeto Jolly 3" in Comune di Sestriere (TO).

Richiedente: Comune di Sestriere (TO).

Trasmissione contributo istruttorio di competenza su aspetti geologici e nivologici.

Il progetto in esame si riferisce alla posa di un nuovo nastro trasportatore dotato di copertura a lato dei due esistenti ed in grado di coprire quasi tutto il dislivello tra l'area pianeggiante nei pressi del fabbricato della scuola di sci e la sommità del Poggio Capret nell'area del Colle di Sestriere.

Il profilo di progetto del nuovo nastro trasportatore, di lunghezza pari a 175 metri per un dislivello di 24 m, ricalca quello della linea di risalita della vecchia sciovia. Per garantire al nuovo tappeto una pendenza il più uniforme possibile viene previsto un parziale adeguamento del profilo con riporto di terreno nella parte centrale, caratterizzata da una concavità piuttosto marcata, in modo da seguire l'andamento del vicino tappeto. La risagomatura del profilo si estende per circa un'ottantina di metri, con un innalzamento della quota attuale fino a circa +1,70 m nel punto centrale di massima concavità.

I lavori si estenderanno su una superficie di circa 690 mq, per un volume complessivo (scavi + riporti) pari a 658 mc, interamente in vincolo idrogeologico.

Sulla base delle indagini condotte dai professionisti, illustrate nella "Relazione tecnica" a firma dell'Ing. Dario Alberto per la parte progettuale e nella "Relazione geologica e nivologica" del Dott. Geol. Dario Fontan, e come confermato dalla consultazione on-line della cartografia tematica di Arpa Piemonte (Sistema Informativo SIFRAP), il contesto geomorfologico nel quale si sviluppano



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

gli interventi in progetto non presenta aree caratterizzate da fenomeni di dissesto che possano essere interferite dai lavori; inoltre, l'area d'intervento è subpianeggiante, con pendenza decisamente contenuta.

Sotto l'aspetto dell'esposizione al pericolo di valanghe viene rilevato come il settore di versante oggetto d'intervento non interferisca con aree valanghive o con zone pericolose, così come confermato sia dagli elaborati di PRG che dalle banche dati regionali (SIVA – Sistema Informativo Valanghe), e che i lavori previsti non comportano modifiche al quadro della pericolosità valanghiva.

In sintesi:

- presa visione della relazione tecnica e della documentazione a corredo dell'istanza di autorizzazione presentata;
- viste le risultanze degli studi condotti, contenute negli elaborati a firma dell'Ing. Dario Alberto e dal Dott. Geol. Dario Fontan;
- esaminati gli allegati cartografici del PRGC del Comune di Sestriere, relativamente al quadro del dissesto e della pericolosità valanghiva, verificati sulla base della cartografia tematica del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) e del Sistema Informativo Valanghe (SIVA) di ARPA Piemonte, relativamente all'area in oggetto;

si rileva che, ai sensi della L.R. 45/89, l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico del versante e si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- nella progettazione esecutiva delle opere dovranno essere ottemperati gli adempimenti previsti dal D.P.R. 120/2017 relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- per la realizzazione di tutti gli interventi i movimenti terra dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente o seguire i percorsi individuati nella documentazione progettuale, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
- nelle fasi preliminari di scavo si dovrà provvedere ad un accurato scotico della componente erbacea per una profondità di 20 cm circa prima di eseguire i movimenti di terra. Le piote



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico*

geologico@regione.piemonte.it - geologico@cert.regione.piemonte.it

erbose così ottenute dovranno essere accantonate in luogo idoneo, evitando di sovrapporre cumuli di inerti a zone prative o al terreno organico accantonato, per evitare la miscelazione dei substrati. La ridistribuzione del terreno organico sulle superfici livellate dovrà raggiungere una coltre minima di 15 cm.

- i riporti dovranno essere opportunamente consolidati, rinaturalizzati e dotati di sistemi di drenaggio delle acque superficiali, atti ad evitare ristagni delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso;
- al termine delle operazioni di scavo dovranno essere eseguite le operazioni d'inerbimento su tutte le aree oggetto di movimentazione di materiale, con la finalità di realizzare in modo efficace una copertura vegetale sulle aree interferite ed in grado di mitigare gli effetti di erosione superficiale del suolo, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le operazioni di semina in caso di esiti non soddisfacenti.

Si specifica altresì che questo parere, per quanto previsto dall'art 1, comma 3 della L.R. 45/89, concerne la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico dei versanti e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce né agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza dei progettisti, del direttore lavori, dell'impresa realizzatrice, del collaudatore e del gestore dell'opera stessa.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

*Il Responsabile del Settore
Ing. Michele Marino*

*Sottoscritto con firma digitale ai sensi
dell'art. 20, c. 1 bis del d.lgs. 82/2005*

I Funzionari referenti

*Dott. Andrea Berteà
Tel. 011-4325353 - e-mail: andrea.berteà@regione.piemonte.it*

*Dott. Marco Cordola
Tel. 011-4326659 - e-mail: marco.cordola@regione.piemonte.it*

*vistato/firmato elettronicamente mediante annotazione
formale nel sistema di gestione informatica dei documenti*